

GLI IMMIGRATI NELLA SOCIETÀ CREMONESE

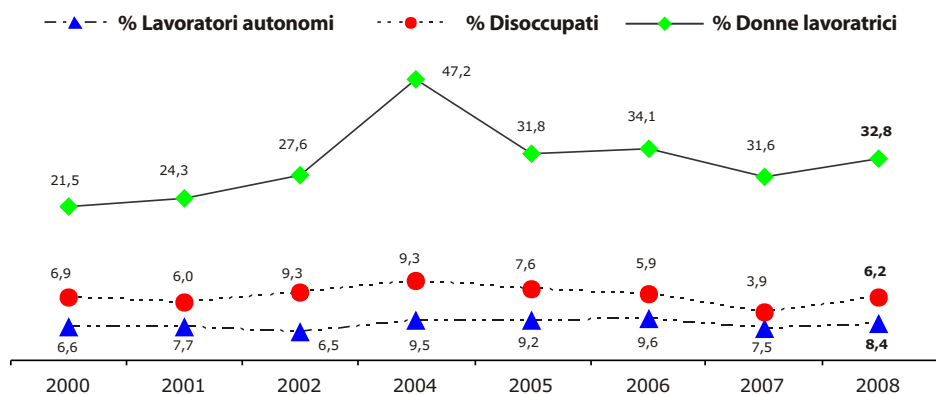
La riuscita del processo di inserimento nella società di accoglienza viene misurata attraverso indicatori che si riferiscono a due fattori determinanti nel processo di integrazione della popolazione immigrata: la scuola ed il lavoro. La scuola è un importante veicolo di integrazione per i figli d'immigrati che, attraverso la frequenza scolastica, imparano la lingua italiana, entrano a diretto contatto con la cultura, gli usi e i costumi del nostro Paese e si relazionano con i coetanei italiani instaurando rapporti di collaborazione e di amicizia. Ma anche per le stesse famiglie di alunni di provenienza straniera, sempre più coinvolte direttamente dagli istituti scolastici attraverso una fitta rete di interventi specifici (mediatori culturali, guide multi-lingue, corsi pomeridiani di italiano, laboratori ecc.). Allo stesso modo, il lavoro assume un rilievo assolutamente prioritario ai fini dell'integrazione, soprattutto in relazione agli attuali flussi immigratori ancora determinati, per la maggior parte, da motivi occupazionali.

Sempre più alunni di origine straniera frequentano le scuole cremonesi. Complessivamente ammontano ad oltre settemila e nell'ultimo anno hanno segnato un incremento del 13%. Gli studenti immigrati si concentrano in modo particolare nella scuola primaria, ben il 38% di tutti gli studenti immigrati ed in quella per l'infanzia (22%). La loro incidenza sul totale della popolazione scolastica, in meno di dieci anni, è passata da poco più dell'1% dell'anno scolastico 1995/1996 al 14% dell'anno scolastico 2008/2009. L'incidenza sul totale della popolazione scolastica più elevata è stata rilevata nelle scuole dell'infanzia e in quelle primarie (in entrambe il 17%). In aumento anche gli alunni stranieri alle secondarie di secondo grado, dove raggiungono un'incidenza del 9%. Sono quattro le collettività con il maggior numero di studenti che insieme contano oltre il 63% di tutti gli alunni di origine straniera iscritti nelle scuole della provincia di Cremona: rumena, indiana, marocchina ed albanese. Ma nell'insieme i figli di immigrati che frequentano le scuole cremonesi provengono da oltre 80 paesi.

L'inserimento occupazionale degli immigrati nel corso del 2008 ha iniziato a risentire dei prodromi della crisi economica. Infatti, i disoccupati tra gli immigrati sono passati al 6,2% dal 3,9% del 2007. Si tratta di una quota ancora contenuta ed inferiore alla media generale italiana (6,7%) che però lascia intravedere una chiara inversione di tendenza in negativo. Di contro, si è riscontrato un lieve miglioramento tanto per quel che concerne la partecipazione femminile al mondo del lavoro, con le donne lavoratrici che sono aumentate al 33% dal 32% dell'anno precedente, quanto per la quota di lavoratori autonomi superiore all'8%.

I segnali di crisi occupazionale, se pur ancora contenuti, si riflettono anche sulla capacità di produrre reddito da parte della popolazione immigrata. In effetti, nel 2008, il reddito medio pro capite tra gli immigrati è calato del 23%, abbassandosi dagli 880 euro mensili del 2007 ai 675 euro mensili del 2008, mentre la quota di stranieri senza alcun reddito è salita al 42% dal 25% dell'anno precedente. Tuttavia la minor capacità di produrre reddito e la conseguente riduzione delle entrate, non ha impedito a molti cittadini di origine straniera di incrementare tanto le rimesse inviate nei rispettivi paesi di origine quanto i risparmi messi da parte. Così il volume delle rimesse partite dalla provincia di Cremona nel 2008, oltre 19 milioni di euro, è aumentato dell'8% rispetto al 2007, mentre il risparmio medio mensile è salito del 14%, passando da 58 euro a 66 euro. Rimesse e risparmi incidono rispettivamente per un 20% e per un 10% sul totale delle entrate mensili pro capite. Tra le collettività straniere più dedite al risparmio si segnalano quelle latino americane, mentre tra quelle che inviano più rimesse in patria si distinguono quelle asiatiche e dell'est europeo.

Figura 3.1 **Quote di lavoratori autonomi, disoccupati e donne lavoratrici**
(valori percentuali- Serie storica)



Fonte: Osservatorio Provinciale sull'Immigrazione

Figura 3.1 La serie storica sulla condizione lavorativa degli immigrati residenti nel cremonese, ci consente di ricostruire il trend di tre importanti indicatori: la partecipazione femminile al mondo del lavoro, l'attitudine al lavoro autonomo e il tasso di disoccupazione. Il primo sottolinea che siamo ancora lontani dai livelli ottimali in grado di garantire la piena valorizzazione femminile nel mondo del lavoro. Infatti, meno di una donna straniera ogni tre risulta occupata anche se tale percentuale è in lieve aumento rispetto al 2007. La quota dei lavoratori autonomi, al contrario, si conferma su livelli discreti e tra l'altro aumenta dal 7,5% dello scorso anno all'attuale 8,4%. Tuttavia un segnale negativo arriva dal terzo indicatore, evidentemente correlato alla crisi economica già in atto nel 2008. Possiamo, in effetti, notare che il tasso di disoccupazione tra gli immigrati, dopo tre anni consecutivi in cui era diminuito, torna a salire toccando il 6,2%. Una percentuale superiore alla media provinciale del 4% ed anche a quella regionale del 3,7%, ma ancora inferiore al 6,7% nazionale.

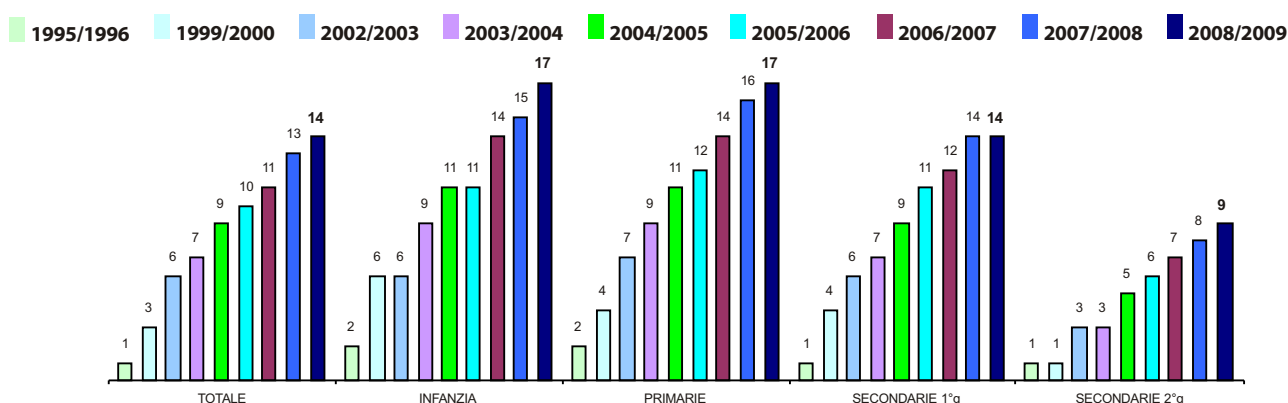
Tabella 3.1 Alunni stranieri per ordine e tipologia di scuola

Ordine scuola	2007/2008			2008/2009		
	v.a.	%	Incidenza su pop. scolastica	v.a.	%	Incidenza su pop. scolastica
Infanzia	1.316	21	15%	1.547	22	17%
Primarie	2.433	39	16%	2.694	38	17%
Secondarie 1° grado	1.234	20	14%	1.419	20	14%
Secondarie 2° grado	1.243	20	8%	1.355	20	9%
Totale	6.226	100	13%	7.015	100	14%

Fonte: Osservatorio Provinciale sull'Immigrazione

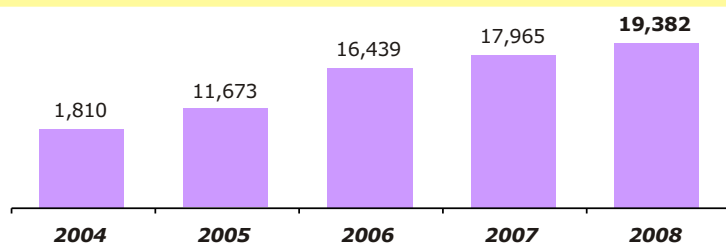
Tabella 3.1 e Figura 3.2 Gli ultimi dati ufficiali, relativi all'anno scolastico 2008-2009, ci indicano una popolazione scolastica di origine straniera in continua crescita. L'incidenza complessiva degli alunni stranieri sul totale della popolazione scolastica cremonese è salita al 14%, raggiungendo le punte massime nella scuola per l'infanzia (17%) e in quella primaria (17%). Un ottimo segnale è costituito dal trend positivo dell'incidenza degli alunni stranieri nelle scuole secondarie di 2° grado, dove dallo 0,9% dell'A.S. 1995-1996 sono saliti al 9% dell'A.S. 2008-2009. Gli alunni stranieri che frequentano le scuole della provincia di Cremona ammontano complessivamente a 7.015. La concentrazione maggiore si evidenzia nelle scuole primarie, frequentate da ben 2.694 alunni stranieri che costituiscono il 38% dell'intera popolazione scolastica proveniente da paesi esteri. Tra le collettività che presentano il maggior numero di alunni frequentanti le scuole cremonesi si distinguono quella rumena con ben 1.343 iscritti pari al 19% dell'intera popolazione scolastica di origine straniera e quella indiana con 1.301 iscritti pari al 18% del totale.

Figura 3.2 L'incidenza degli alunni stranieri sul totale della popolazione scolastica cremonese – Serie storica



Fonte: Osservatorio Provinciale sull'Immigrazione

Figura 3.3 Le rimesse degli immigrati residenti in provincia di Cremona Valori in milioni di euro – Serie storica



Fonte: Osservatorio Provinciale sull'Immigrazione

Figura 3.3 L'istogramma riporta la serie storica delle rimesse effettuate dagli immigrati residenti nella provincia di Cremona dal 2004 al 2008. Nel corso dell'ultimo anno le rimesse totali partite dal territorio cremonese sono ammontate ad oltre 19 milioni di euro con un incremento del 8% rispetto al 2007. Quelle partite dall'intera Lombardia sono aumentate del 5%, mentre quelle inviate complessivamente dall'Italia del 6%. Un immigrato su tre non ha effettuato rimesse nel corso del 2008.

Tabella 3.2 Reddito, risparmi e rimesse degli immigrati in provincia di Cremona Valori in euro - Anno 2008

	Reddito medio pro capite	Risparmio mensile medio	Incidenza sul reddito	Rimesse medie mensili	Incidenza sul reddito
Est Europa	677	86	12,7%	128	18,9%
Nord Africa	662	30	4,5%	114	17,2%
Altri Africa	794	62	7,8%	113	14,2%
America Latina	611	128	21,0%	51	8,3%
Asia	644	62	9,6%	184	28,6%
Media	675	66	9,8%	135	20,0%

Fonte: Osservatorio Provinciale sull'Immigrazione su dati Osservatorio Regionale sull'Integrazione e la Multietnicità

Tabella 3.2 Nella tavola sono stati ricostruiti il reddito medio, i risparmi mensili e le rimesse attribuibili alla popolazione immigrata residente in provincia di Cremona. Come si può notare, una parte considerevole delle entrate, nel corso del 2008, è stata proprio destinata alle rimesse: 135 euro mensili in media, con un'incidenza del 20% sul reddito prodotto. Tuttavia, va sottolineato che il 32% degli stranieri, nell'ultimo anno, non ha effettuato alcuna rimesa in patria, sia per mancanza o inadeguatezza del reddito (una minoranza) sia per esplicito allentamento dei legami con il Paese di provenienza. In aumento, anche se più contenuta, la quota di reddito prodotto finita in risparmio: in media 66 euro mensili, con un'incidenza vicina al 10% sull'entrate complessive.